

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**AVVISO N. 8/2016
PER LA REALIZZAZIONE DI
PERCORSI FORMATIVI DI
QUALIFICAZIONE MIRATI
AL RAFFORZAMENTO
DELL'OCCUPABILITA' IN
SICILIA**



Sommario

ARTICOLO 1 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'	3
ARTICOLO 2 RISORSE FINANZIARIE	4
ARTICOLO 3 SOGGETTI PROPONENTI	4
ARTICOLO 4 DESTINATARI	5
ARTICOLO 5 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PERCORSI	5
ARTICOLO 6 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE	8
ARTICOLO 7 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
ARTICOLO 8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	10
8.1 Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria	10
8.2 Istruttoria	11
8.3 Valutazione	11
8.4. Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)	15
ARTICOLO 9 AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI	16
ARTICOLO 10 COSTI AMMISSIBILI	17
ARTICOLO 11 GESTIONE E ATTESTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	17
11.1 Principali adempimenti gestionali	17
11.2 Controlli	18
11.3 Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività	18
ARTICOLO 12 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	19
12.1 Riduzione del contributo	19
12.2 Revoca del contributo	21
ARTICOLO 13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	21
ARTICOLO 14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	22
ARTICOLO 15 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	23
ARTICOLO 16 PRINCIPI ORIZZONTALI	23
ARTICOLO 17 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI	23
ARTICOLO 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	23
ARTICOLO 19 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	24
ARTICOLO 20 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	24
ARTICOLO 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
ARTICOLO 22 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	25
ARTICOLO 23 PRINCIPALI DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	26
23.1 Principali definizioni	26
23.2 Principali abbreviazioni	27

ARTICOLO 1 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'

1. In continuità con il processo di riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, avviato nella seconda metà della programmazione FSE 2007-2013, attraverso il sostegno di percorsi formativi di qualità in grado di apportare un effettivo valore aggiunto e di rispondere con efficacia alle esigenze del tessuto produttivo siciliano, nonché coerentemente con la strategia del PO FSE Sicilia 2014 – 2020, la Regione Siciliana intende sostenere percorsi formativi mirati allo sviluppo e all'adeguamento delle professionalità e delle competenze, secondo il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana¹ (di seguito, Repertorio delle qualificazioni), al fine di creare le condizioni per l'uscita dallo stato di disoccupazione, favorire la mobilità professionale e contribuire a sostenere i processi di rilancio e inclusione sociale in atto.

2. Il presente Avviso pubblico (di seguito, anche "Avviso"), costituendo una prima sperimentazione del Repertorio delle qualificazioni, mira a sostenere un'offerta formativa volta ad accrescere l'occupabilità e a favorire il re/inserimento occupazionale, anche in un'ottica di contrasto alla povertà, alla deprivazione e all'esclusione sociale. In particolare, l'Avviso è mirato a:

- favorire l'aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori in stato di disoccupazione o con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo;
- contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, con particolare riferimento ai lavoratori espulsi dai processi produttivi e a quelli delle fasce a più alto rischio di esclusione.

Sulla base degli obiettivi prioritari individuati dalla Regione Siciliana con decreto assessoriale n. 2894 del 13/06/2016, ai fini del presente Avviso sono identificati i seguenti settori strategici:

- a. Agricoltura;
- b. Agroalimentare;
- c. Edilizia;
- d. Energie rinnovabili;
- e. Lapidario;
- f. Pesca;
- g. Servizi culturali e di spettacolo;
- h. Servizi socio-assistenziali;
- i. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- j. Turismo.

Il presente Avviso include tra gli ambiti strategici di riferimento i settori dell'agricoltura e della pesca, tenuto conto della complementarietà con l'intervento del FEASR e del FEAMP, nell'ambito delle rispettive programmazioni regionali degli interventi attualmente in fase di definizione.

3. I percorsi formativi di qualificazione devono essere rispondenti con gli standard minimi di riferimento di cui al Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, disponibile all'indirizzo <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>

4. Le operazioni previste dal presente Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse I – Occupazione e Asse III Istruzione e Formazione, secondo quanto riportato nella seguente tabella².

Asse	Pdl	Obiettivo Specifico	Azione	Categoria di operazione
Asse 1. OCCUPAZIONE	8.i	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse da parte delle imprese	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

¹ Il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana è stato adottato con decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016.

² Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Avviso alimentano i seguenti indicatori di output previsti dal PO FSE per gli obiettivi specifici 8.5 e 10.3:

CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
CO03	Persone inattive

Asse	Pdl	Obiettivo Specifico	Azione	Categoria di operazione
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.iii	10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.	10.3.1 Percorsi per adulti (in particolare, per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati), finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC	117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali ed informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

ARTICOLO 2 RISORSE FINANZIARIE

1. L'Avviso è finanziato a valere sul PO FSE 2014 – 2020 della Regione Siciliana per un importo complessivo pari a euro 136.000.000,00 (euro centotrentasei milioni/00), comprensivo delle indennità per i partecipanti di cui al successivo art. 10, punto 2, ripartiti come di seguito indicato:

- Asse I "Occupazione", per un importo pari a euro 95.000.000,00 (euro novantacinque milioni/00);
- Asse III "Istruzione e Formazione", per un importo pari a euro 41.000.000,00 (euro quarantuno milioni/00).

Esclusivamente in fase di definizione della graduatoria di cui all'art. 8.4, l'Amministrazione si riserva la facoltà, sempre che risultino disponibili le somme, di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso di cui al punto 1, unicamente a concorrenza dell'importo dell'ultima proposta finanziabile di cui all'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, punto 1, lett. a. del citato articolo, al fine di ottimizzare integralmente l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziare.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà, senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo, di prevedere la riedizione dell'intervento per l'annualità successiva a quella oggetto del presente Avviso, anche mediante rimodulazione dei progetti, previa verifica della disponibilità finanziaria a valere sul PO FSE e/o su altre fonti di finanziamento per l'esercizio finanziario di riferimento e secondo le modalità operative che saranno definite dall'Amministrazione con successivi provvedimenti.

ARTICOLO 3 SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti con sede operativa in Sicilia accreditati alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia, prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso.

Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di impegno di cui al successivo art. 9, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013.

2. Non è ammessa la partecipazione in forma di ATI/ATS.

Nel caso di consorzi, possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c.; in tali casi, non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso del consorzio e dei relativi consorziati, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio.

3. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi dai quelli individuati ai punti 1 e 2 del presente articolo, costituisce causa di non ammissione al finanziamento. Inoltre, non sono ammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti:

- che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
 - i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali - anche non definitive - per le ipotesi contemplate all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 o che siano sottoposti alle misure di prevenzione o ostative previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
 - che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile.
4. E' fatto divieto di delega a terzi della gestione delle attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà, pertanto, gestire in proprio le attività finanziate. Per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

ARTICOLO 4 DESTINATARI

1. Sono destinatari delle attività formative dell'Avviso, le persone in età lavorativa, le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata in possesso, al momento della candidatura per la partecipazione al percorso formativo, dei seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia o detenuti in Istituti di pena del territorio siciliano;
- avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- avere il titolo di studio minimo indicato nell'**Allegato A "Elenco delle qualificazioni"** in corrispondenza del profilo di riferimento.

Non sono inclusi, tra i destinatari dell'Avviso, gli occupati. In caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.

2. La selezione dei destinatari avviene mediante specifico avviso emanato dai beneficiari, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento.

3. In caso di approvazione della proposta, è fatto obbligo al beneficiario, in fase di avvio dei percorsi, di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, secondo modalità e tempi successivamente stabiliti, le caratteristiche dei destinatari, distinte per genere, classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del lavoro (le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata), appartenenza a gruppi vulnerabili (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone disabili, migranti, appartenenti a famiglie i cui componenti sono senza lavoro; appartenenza a minoranze).

ARTICOLO 5 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

1. I percorsi formativi sono finalizzati al rilascio di una qualifica o di una specializzazione, in coerenza con il Repertorio delle qualificazioni, secondo l'elenco in **Allegato A**. Contenuti e durata dei percorsi formativi di qualificazione, finanziati a valere sull'Avviso, sono definiti nel rispetto degli standard stabiliti nelle pertinenti schede corso in relazione al target di riferimento, disponibili all'indirizzo <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>

2. Al fine di valorizzare i percorsi formativi coerenti con i settori strategici prioritari individuati al precedente art. 1, in fase di valutazione è attribuito un punteggio specifico alle proposte progettuali che riguardano le aree/sotto-aree professionali di cui al citato Allegato A, di seguito indicate.

Settore strategico	Area professionale	Sotto area professionale	Profilo
Agricoltura / Pesca	AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi
			Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura
			Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici
			Tecnico per l'ambiente - gestione e recupero del territorio
			Tecnico ambiente energia sicurezza - ecogestione, audit ambientale e sicurezza in azienda
			Addetto alle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato
			Tecnico della definizione di strategie di mercato e della pianificazione di azioni di marketing nel settore della pesca
Agroalimentare	AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Addetto banconiere – Macelleria
			Addetto banconiere – Gastronomia
			Addetto gelateria
			Addetto panificatore pasticcere
			Operatore specializzato pasticceria
Edilizia	MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Addetto agli stucchi e ai decori
			Addetto alle murature, intonaci e posa materiali lapidei
			Addetto carpentiere ferraiolo
			Operatore apparecchi di sollevamento
			Operatore macchine movimento terra
			Tecnico di sistemi CAD – Edile architettonico
			Tecnico di cantiere
			Assistente tecnico di cantiere
			Operaio Edile Polivalente
Tecnico decorazione, stucchi e finiture di pregio			
Energie rinnovabili	Settore prioritario	Energie rinnovabili	Operatore della riqualificazione energetica degli edifici
			Tecnico della bioedilizia – architettonico
			Tecnico della bioedilizia – impianti
			Tecnico della gestione energetica
			Tecnico progettista di impianti ad energia solare
			Installatore manutentore di impianti ad energia solare
Lapideo	MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre	Addetto al taglio e alla prima trasformazione dei prodotti lapidei
			Addetto alla pulitura, bonifica e consolidamento delle pareti rocciose e all'esecuzione e messa in opera di sistemi di protezione e monitoraggio
Servizi culturali e di spettacolo	CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico audio luci per lo spettacolo
			Tecnico di computer grafica tridimensionale
			Tecnico costruzione scenografie teatrali e cinematografiche
Servizi socio-assistenziali	Servizi alla persona	Servizi socio-sanitari	Operatore socio-assistenziale

Settore strategico	Area professionale	Sotto area professionale	Profilo
TIC	CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Operatore CAD
			Addetto elaborazione disegni con strumenti CAD
			Operatore informatico di risorse web
			Operatore informatico su dispositivi e reti
			Tecnico di produzione pagine web
			Tecnico di sistemi CAD
			Tecnico gestione siti web
			Tecnico informatico
			Tecnico sistemi di telecomunicazione
			Tecnico sistemista di reti
			Disegnatore progettista con sistemi CAD
			Tecnico di sviluppo software
Turismo	TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Collaboratore di cucina
			Collaboratore di sala e bar
			Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative
			Operatore specializzato agenzia turistica
			Tecnico di accoglienza turistica

3. I corsi devono essere organizzati in moduli formativi corrispondenti alle competenze dei profili di riferimento in coerenza con gli standard definiti nelle citate schede corso. Inoltre, ai fini dell'Avviso, sono previsti ulteriori moduli formativi afferenti alle competenze, di seguito descritte:

- a) competenze trasversali obbligatorie: igiene e sicurezza sul luogo di lavoro e alfabetizzazione informatica;
- b) una competenza facoltativa (tecnico-professionale o trasversale): definita dal soggetto proponente in coerenza con i contenuti del percorso.

4. I percorsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- numero di allievi non inferiore a 15 per singolo corso/edizione; nel caso in cui i destinatari del corso siano detenuti, il numero minimo di partecipanti è pari a 12;
- durata corrispondente con lo standard stabilito dalla pertinente scheda corso che, in fase sperimentale e tenuto conto della prima applicazione del Repertorio delle qualificazioni, è incrementabile fino ad un massimo del 20% per la realizzazione dei moduli afferenti alle competenze di cui al punto 3, lettere a) e b), secondo quanto descritto al punto successivo;
- previsione di due moduli obbligatori relativi a igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (12 ore) e alfabetizzazione informatica (32 ore), come descritto al punto 3, lett. a); nel caso dei percorsi formativi per i quali è previsto il possesso di competenze informatiche quale requisito di accesso al corso, il modulo relativo all'alfabetizzazione informatica non deve essere previsto. Oltre a dette competenze obbligatorie, per ciascun corso è possibile prevedere uno o più moduli aggiuntivi afferenti a un'ulteriore competenza, come indicato al punto 3, lett. b), in coerenza con il percorso formativo proposto;
- previsione di un periodo di stage per un monte ore compreso tra il 20% e il 40% della durata del corso (esclusi i moduli relativi alle competenze trasversali obbligatorie e alla competenza facoltativa), o per la durata stabilita dalla normativa di riferimento nel caso di profili normati, da svolgersi in continuità con il percorso d'aula (in itinere o in prossimità del termine della didattica d'aula). I percorsi dovranno comunque terminare con attività d'aula allo scopo di consentire l'elaborazione ed il confronto delle esperienze. Lo stage formativo può essere svolto in impresa

o attraverso imprese simulate. Qualora il soggetto proponente opti per lo stage formativo da svolgersi in modalità differenti dall'ospitalità presso imprese, in fase di candidatura dovrà essere argomentata la coerenza di tale modalità di svolgimento dello stage con il percorso formativo proposto. La modalità di svolgimento dello stage dovrà essere oggetto di informazione preventiva ai destinatari degli interventi;

- numero minimo di ore di tutoraggio pari al:
 - ✓ 60% del totale delle ore di formazione d'aula previste;
 - ✓ 100% del totale delle ore di stage previste.

Le ore realizzate dal tutor dovranno risultare dal diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti e delle sedi di attività visitate. Le attività di tutoraggio comprendono sia le attività svolte in aula e/o in affiancamento agli allievi nel caso dello stage, sia le ore svolte dal tutor per la preparazione e la rielaborazione di materiali, il contatto con i docenti, la somministrazione delle verifiche in itinere, ecc..

5. Le attività d'aula potranno ricomprendere docenze, esercitazioni pratiche e simulazioni. La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di otto ore giornaliere), dovrà farsi carico di coprire i costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

6. Tutti i corsi devono prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte dei partecipanti. A tale scopo, al termine di ciascun modulo formativo dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Inoltre, ai fini del conseguimento della qualificazione, i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore complessivamente previste dal percorso (esclusi i moduli formativi aggiuntivi, di cui all'art. 5, punto 3, lettere a) e b)), o la percentuale di frequenza minima stabilita dalla normativa di riferimento nel caso di profili regolamentati, sono tenuti al superamento di un esame finale, da svolgersi conformemente con quanto previsto dalla disciplina di riferimento. Le durate degli esami finali sono stabilite nelle schede corso di cui al Repertorio, per ciascuna tipologia di percorso formativo. Le ore da destinare alle verifiche in itinere e all'esame finale sono aggiuntive rispetto al monte ore corso e i relativi costi sono a carico del beneficiario, rientrando tale costo nell'ambito dell'UCS riconosciuta per il percorso formativo. Tali ore, comunque, dovranno risultare dal registro didattico.

7. A conclusione dei percorsi formativi di qualificazione, i beneficiari sono tenuti a certificare le competenze acquisite da parte dei partecipanti secondo il sistema regionale di certificazione delle competenze, in base agli indirizzi e secondo le modalità che saranno forniti dall'Amministrazione.

8. Non è ammessa la partecipazione di uditori.

9. Tutte le attività corsuali previste dalla proposta progettuale dovranno svolgersi nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto.

ARTICOLO 6 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Ogni proposta deve riguardare un'unica sotto-area professionale tra quelle di cui all'Allegato A e può prevedere un numero massimo di 15 corsi o edizioni (ad esempio, una proposta può prevedere 5 edizioni del corso A, 1 edizione del corso B, 9 edizioni del corso C, per un totale di 15 corsi/edizioni), coerentemente con le capacità tecnico-professionali e organizzative del soggetto proponente. Nel caso di destinatari detenuti, tutti i corsi/edizioni previsti nell'ambito della proposta devono essere rivolti a tale categoria.

2. La progettazione didattica dei percorsi formativi di qualificazione deve essere realizzata secondo le indicazioni metodologiche definite nelle linee guida in allegato (**Allegato B "Linee guida per la progettazione dei percorsi formativi"**).

3. Coerentemente con quanto indicato all'art. 5, le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso devono descrivere i seguenti aspetti:

- finalità generali della proposta progettuale in relazione al contesto produttivo, economico e sociale di riferimento, alle qualificazioni e alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi previsti nell'ambito della sotto-area professionale prescelta;

- per ciascun corso, progettazione didattica in coerenza con le qualificazioni individuate tra quelle del Repertorio regionale di cui all'Allegato A e con le relative schede corso, assicurando, nello specifico, una totale corrispondenza della progettazione didattica rispetto alle competenze del profilo di riferimento;
 - per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività;
 - strumenti e modalità per la verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e eventuali dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
 - modalità di selezione dei partecipanti e di promozione e pubblicizzazione dei corsi;
 - eventuali attività accessorie proposte, funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni di informazione/aggiornamento per la ricerca attiva del lavoro, visite presso strutture produttive, incontri divulgativi riguardanti le politiche attive del lavoro promosse dalla Regione, seminari di diffusione dei risultati raggiunti). Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività corsuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri didattici ed essere adeguatamente documentata.
4. Per ciascuna edizione, inoltre, dovranno essere specificati i seguenti elementi:
- sede di svolgimento ed eventuale area urbana o interna di riferimento;
 - n. di allievi;
 - n. di allievi per i quali sono presenti dichiarazioni di impegno delle imprese per lo svolgimento dello stage;
 - qualità e adeguatezza del personale docente impiegato in termini di coerenza con gli obiettivi di apprendimento dei moduli formativi e di anni di esperienza didattica e professionale;
 - n. giornate previste per lo svolgimento dell'edizione.
5. Le proposte dovranno essere corredate, per singola edizione, dalle eventuali dichiarazioni sottoscritte dalle imprese (**Allegato C "Dichiarazione di impegno per lo svolgimento degli stage"**) contenenti l'impegno ad assicurare lo svolgimento degli stage e il relativo numero. In sede di progettazione esecutiva, i beneficiari dovranno fornire le convenzioni di stage sottoscritte dalle imprese che si sono impegnate, in sede di presentazione della proposta progettuale, a ospitare gli stage. Ai fini dell'individuazione delle imprese interessate ad aderire alle proposte progettuali, i soggetti proponenti potranno rivolgersi anche alle associazioni di categoria, in qualità di facilitatori nelle attività di promozione dello stage.
6. Inoltre, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte progettuali dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle priorità trasversali, di cui al successivo art. 16, di seguito indicate:
- parità tra uomini e donne;
 - pari opportunità e non discriminazione;
 - sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 7 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento, e i relativi allegati, esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica disponibile all'indirizzo <http://avviso82016.siciliafse1420.it>
2. I termini di presentazione delle domande sono aperti a far data dal **16 giugno 2016** e, a pena di irricevibilità, le predette domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo siciliafse1420@legalmail.it entro e non oltre le ore **23:59:59 del 18 luglio 2016**. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.
3. Nello specifico, a seguito della compilazione della domanda di finanziamento, verrà rilasciato un numero di pratica associato univocamente alla medesima domanda. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, i documenti relativi alla domanda saranno scaricabili dalla

piattaforma in formato elettronico (.pdf) non modificabile e, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmati digitalmente senza alterazioni e inviati tramite PEC all'indirizzo sopra indicato.

4. L'invio della PEC dovrà recare il seguente oggetto: "**Avviso 8/2016 – Domanda n. _____**"; il numero della domanda è quello rilasciato dal sistema.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- "Domanda di finanziamento" (**Allegato 1**), con la quale i soggetti proponenti, accettano e si impegnano a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso;
- "Formulario della proposta progettuale" (**Allegato 2**);
- "Dichiarazione aree urbane e interne" (**Allegato 3**);
- "Patto d'integrità" (**Allegato 4**).

Laddove presente, la documentazione comprovante l'impegno delle imprese per lo svolgimento degli stage dovrà essere caricata sulla piattaforma informatica da parte del soggetto proponente.

7. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail programmazione.mdl@regione.sicilia.it. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica del sito della Regione www.sicilia-fse.it - chiarimenti FAQ, Avviso pubblico n. 8/2016.

9. In considerazione del fatto che la piattaforma informatica di cui sopra è a supporto della predisposizione della domanda e dei relativi atti allegati, le domande inserite a sistema, che non siano trasmesse tramite PEC all'indirizzo sopra indicato, non hanno alcuna validità e saranno considerate come non presentate e cancellate dal sistema.

10. Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> nella sezione del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e, per estratto, sulla GURS.

ARTICOLO 8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte e nel rispetto dei criteri di selezione del PO FSE Sicilia 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

8.1 Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria

1. La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura del Servizio I "Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua" (di seguito "Servizio competente") del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza a mezzo PEC, secondo quanto stabilito all'art. 7;
- verifica della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito all'art. 7, punto 2;
- verifica della sottoscrizione con firma digitale dell'istanza e dei relativi allegati da parte del soggetto proponente.

2. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

3. Al termine della pre-istruttoria l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di istruttoria e valutazione, o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

8.2 Istruttoria

1. La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

2. Le proposte ritenute ricevibili a seguito della fase di pre-istruttoria non sono ammesse alla valutazione se:

- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso o in violazione di quanto previsto dal medesimo articolo;
- non corredate da tutti gli allegati previsti dall'Avviso;
- non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente art. 7, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto, ovvero non leggibili;
- non assicurano la copertura, tramite la progettazione dei moduli, di tutte le competenze del profilo oggetto del corso, per tutti i corsi/edizioni previsti nell'ambito della proposta progettuale;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

3. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepite dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

4. Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione ai soggetti interessati della non ammissione alla valutazione delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte del Servizio competente. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, comunica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione.

5. Anche prima dell'ultimazione dell'esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

8.3 Valutazione

1. Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

2. L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti.

Critero	Descrizione	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 40 punti)	A1. Grado di efficienza delle attività formative realizzate misurato dal rapporto tra n. corsi conclusi alla data di presentazione della proposta progettuale/n. corsi finanziati nel periodo 2012-2015 <i>Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata con fondi interprofessionali</i>	$\frac{n^{\circ} \text{corsi}_{conclusi}}{n^{\circ} \text{corsi}_{finanziati}} \times 12$	P.max 12
	A2. Grado di efficienza delle attività formative realizzate con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra il n. allievi formati alla data di presentazione della proposta progettuale/n. allievi iscritti ai corsi dei progetti finanziati nel periodo 2012-2015 <i>Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata con fondi interprofessionali</i>	$\frac{n^{\circ} \text{allievi}_{formati}}{n^{\circ} \text{allievi}_{iscritti}} \times 12$	P.max 12
	A.3 Grado di copertura degli stage previsti nell'ambito della proposta progettuale misurato dal rapporto tra n. allievi per i quali sono presenti le dichiarazioni di impegno delle imprese per lo svolgimento degli stage/n. allievi previsti	$\frac{n^{\circ} \text{allievi}_{in_stage}}{n^{\circ} \text{allievi}_{previsti}} \times 16$	P.max 16
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 37 punti)	B.1 Contestualizzazione e connessione della proposta progettuale con il tessuto produttivo, economico e sociale regionale e/o locale	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4
	B.2 Qualità, completezza e coerenza complessiva della proposta progettuale (obiettivi/moduli formativi inclusi i moduli aggiuntivi/modalità formative/risultati), criteri e modalità di selezione, compresa la modalità di organizzazione dello stage	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 2 4 8 10
	B.3 Proposta progettuale riferita a una delle sotto-aree professionali strategiche/profili di cui all'art. 5, punto 2 dell'Avviso	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	4 0
	B.4 Livello qualitativo delle risorse umane impiegate nella proposta progettuale misurato in funzione del n. di ore di docenza complessivamente attribuite a personale con almeno 10 anni di esperienza professionale rispetto al n. ore d'aula totali	In caso $\frac{n_{ore_doc.esp.prof > 10anni}}{n_{ore_doc_aula}} \leq 0,75$ punteggio = $\frac{n_{ore_doc.esp.prof > 10anni}}{n_{ore_doc_aula}} \times \frac{4}{3} \times 7$ In caso $\frac{n_{ore_doc.esp.prof > 10anni}}{n_{ore_doc_aula}} > 0,75$ punteggio= 7	P.max 7

Criteria	Description	Score	
	B.5 Livello qualitativo delle risorse umane impiegate nella proposta progettuale misurato in funzione del n. di ore di docenza complessivamente attribuite a personale con almeno 10 anni di esperienza didattica rispetto al n. ore d'aula totali	In caso $\frac{n_ore_doc.esp.did > 10anni}{n_ore_doc_aula} \leq 0,75$ punteggio = $\frac{n_ore_doc.esp.did > 10anni}{n_ore_doc_aula} \times \frac{4}{3} \times 7$ In caso $\frac{n_ore_doc.esp.did > 10anni}{n_ore_doc_aula} > 0,75$ punteggio= 7	P.max 7
	B.6 Presenza di dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro alla conclusione del percorso formativo intrapreso	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	5 0
C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Regione Siciliana 2014 - 2020 (Max 10 punti)	C.1 Adeguatezza delle soluzioni e delle tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 5
	C.2 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 5
D. Sostegno delle Strategie per l'Agenda Urbana e per le Aree Interne (Max 10 punti)	D.1 Realizzazione di attività formative in territori della Sicilia di riferimento della strategia per l'Agenda Urbana: almeno un corso per proposta	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3 0
	D.2 Realizzazione di attività formative in territori della Sicilia che rientrano nelle aree della Strategia per le Aree Interne (Terre Sicane, Madonie, Nebrodi, Calatino, Valle del Simeto): almeno un corso per proposta	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	7 0
E. Valore aggiunto della proposta progettuale in termini di economicità (Max 3 punti)	E.1 Presenza di eventuali attività accessorie e coerenza rispetto alla proposta progettuale	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 0,5 1 2 3
TOTALE punteggio massimo			100

3. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica puntuale da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone sulla propria banca dati. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi nella predetta banca dati, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria

documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

4. Nella tabella sottostante, sono riportate, per ciascun criterio, le modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio.

Criterio	Ambito di applicazione	Descrizione degli elementi oggetto di valutazione
A.1	per singola proposta progettuale	<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, secondo la formula indicata nella tabella di cui al punto 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per attività formative, si intende una delle attività formative inserite nella classificazione ISFOL; - per corsi conclusi, si intendono i corsi finanziati nel quadriennio di riferimento completati alla data di presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso, e, nei casi pertinenti, per i quali è stata almeno presentata la richiesta di nomina della commissione di esame; - per corsi finanziati, si intendono i corsi finanziati nel quadriennio di riferimento; anche non conclusi alla data di presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso; l'anno di riferimento delle attività è da intendersi l'anno del decreto di finanziamento del corso; - sono escluse le attività formative per le quali è stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento.
A.2	per singola proposta progettuale	<p>I punteggi sono assegnati, secondo la formula indicata nella tabella di cui al punto 2, tenendo conto del numero degli allievi formati (fatti salvi i casi di deroga previsti dalla normativa di riferimento), alla data di presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso, sul totale degli iscritti ai corsi dei progetti finanziati nel quadriennio di riferimento. Per anno di riferimento, si intende l'anno del decreto di finanziamento dei corsi.</p>
A.3	per singola proposta progettuale	<p>Il grado di copertura degli stage deve essere comprovato dagli impegni effettivamente assunti dalle imprese, le cui dichiarazioni sono caricate a sistema. Il punteggio è attribuito, secondo la formula indicata nella tabella di cui al punto 2, sulla base delle informazioni comunicate a livello di singolo corso/edizione, aggregate per proposta progettuale.</p>
B.1	per singola proposta progettuale	<p>Sono considerati gli elementi di contestualizzazione e connessione della proposta con le esigenze e i fabbisogni professionali e formativi del territorio a livello regionale e/o locale.</p>
B.2	per singola proposta progettuale	<p>Sono considerati gli elementi forniti in materia di organizzazione didattica (obiettivi/moduli formativi/modalità formative/risultati), criteri e modalità di selezione, modalità di organizzazione dello stage, coerenza dei moduli aggiuntivi rispetto ai corsi.</p>
B.3	per singola proposta progettuale	<p>Il punteggio è attribuito alle proposte riguardanti le sotto-aree professionali/profili indicati all'art. 5, punto 2.</p>
B.4	per singola proposta progettuale	<p>Il punteggio è assegnato in base alla formula indicata nella tabella di cui al punto 2, in funzione del n. di ore di docenza complessivamente attribuite a personale con almeno 10 anni di esperienza professionale rispetto al n. di ore d'aula totali.</p>

Criterio	Ambito di applicazione	Descrizione degli elementi oggetto di valutazione
B.5	per singola proposta progettuale	Il punteggio è assegnato in base alla formula indicata nella tabella di cui al punto 2, in funzione del n. di ore di docenza complessivamente attribuite a personale con almeno 10 anni di esperienza didattica rispetto al n. di ore d'aula totali.
B.6	per singola proposta progettuale	È verificata la presenza di dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro alla conclusione del percorso formativo intrapreso.
C.1	per singola proposta progettuale	Sono valutati il livello di approfondimento e di contestualizzazione delle soluzioni e delle tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto.
C.2	per singola proposta progettuale	Sono valutati il livello di approfondimento e di contestualizzazione degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere.
D.1	per singola proposta progettuale	È verificata la previsione di almeno un'edizione per proposta progettuale in una delle aree urbane.
D.2	per singola proposta progettuale	È verificata la previsione di almeno un'edizione per proposta progettuale in una delle aree interne.
E.1	per singola proposta progettuale	È considerato il valore aggiunto della proposta in relazione alle attività accessorie eventualmente proposte, di cui all'art. 6, punto 3.

5. I punteggi sono arrotondati alla seconda cifra decimale, secondo un arrotondamento di tipo matematico: se il terzo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

E' facoltà della Commissione, per i criteri privi di formule, assegnare punteggi intermedi espressi fino alla prima cifra decimale.

Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 65/100. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B. Qualità e coerenza progettuale*.

Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Sicilia 2014 - 2020*.

8.4. Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)

1. A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. A tal fine, il Servizio competente, sulla base degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, predispone la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:

- a. *Ammesse a finanziamento;*
- b. *Ammesse ma non finanziate;*
- c. *Non ammesse per punteggio insufficiente;*
- d. *Non ammesse.*

Con il medesimo Decreto, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi alla valutazione).

2. A seguito dell'esame da parte della Commissione di istruttoria e valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale sono

definitivamente approvati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione. La graduatoria finale sarà formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse, con indicazione dell'Asse di finanziamento. Le proposte rivolte a soggetti detenuti sono a valere esclusivamente sull'Asse III Istruzione e Formazione del PO FSE 2014 – 2020 della Regione Siciliana.

3. L'approvazione delle proposte progettuali avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2. Il finanziamento delle proposte termina con l'arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile, fatto salvo quanto previsto all'art. 2.

4. Tutti i decreti di cui al presente articolo sono pubblicati nel sito <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito www.sicilia.fse.it.

ARTICOLO 9 AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale, i soggetti utilmente collocati in graduatoria (di seguito, beneficiari) devono procedere alla pubblicazione dell'avviso di selezione dei partecipanti secondo il format fornito dall'Amministrazione.

2. Gli stessi procedono al caricamento su piattaforma informatica, messa a disposizione dell'Amministrazione, e alla trasmissione della progettazione esecutiva, entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria finale. Secondo le disposizioni di cui al Vademecum UCS, con la progettazione esecutiva i beneficiari sono tenuti a comunicare:

- la/e sede/i di svolgimento dei corsi;
- l'elenco dei partecipanti selezionati a seguito della procedura di cui al punto 1, le anagrafiche e la documentazione attinente alla procedura di selezione;
- il calendario didattico di dettaglio;
- il personale docente impiegato con relativi curricula o da individuare;
- le convenzioni di stage sottoscritte con le imprese in qualità di soggetti ospitanti, coerentemente con quanto indicato nella proposta progettuale;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione ad avviare il corso con un numero di partecipanti inferiore al numero minimo previsto, ma comunque non inferiore a 8, con la quale si impegnano a completare la composizione delle classi sino al raggiungimento del numero minimo previsto in relazione alla tipologia di destinatari;
- per le proposte rivolte a detenuti, documentazione comprovante l'effettiva possibilità di svolgere il/i corso/i;
- altre eventuali informazioni richieste dall'Amministrazione.

Resta inteso che la progettazione esecutiva può riguardare un numero inferiore di corsi rispetto a quanto previsto dalla proposta ammessa a finanziamento; in tal caso, il valore finanziario della proposta è ridotto proporzionalmente.

3. Successivamente, l'Amministrazione avvia le attività di validazione della progettazione esecutiva presentata dal beneficiario per le proposte ammesse a finanziamento e procede alla predisposizione del relativo decreto di impegno, previa verifica dell'effettivo possesso del requisito di accreditamento e dell'assenza delle cause ostative all'ammissione a finanziamento di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti, ovvero di non conformità della stessa rispetto al progetto approvato, il soggetto decade dal beneficio, limitatamente alla proposta e ai corsi per la quale si è verificata l'inadempienza o la non corrispondenza rispetto al progetto approvato.

4. Le risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili potranno, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione e in assenza di alcun diritto allo scorrimento, essere destinate al finanziamento delle proposte progettuali inserite tra quelle "Ammesse non finanziate" di cui alla graduatoria finale, tenuto conto altresì del vincolo imposto dall'Asse di finanziabilità per le proposte "Ammesse e non finanziate" rivolte a destinatari detenuti, come indicato all'art.8.4, punto 2.

5. A seguito della validazione della progettazione esecutiva, e comunque prima dell'avvio delle attività, i beneficiari sottoscrivono, per accettazione, l'atto di adesione con cui sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi del beneficiario, conformemente con quanto stabilito all'art. 13.

6. A seguito dell'avvio dei corsi secondo la progettazione esecutiva comunicata, i beneficiari presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo corredata dalla documentazione prevista (comunicazione avvio, polizza fideiussoria); l'importo richiesto a titolo di anticipo è proporzionato al valore finanziario dei corsi effettivamente avviati.

7. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro. Tale documentazione deve essere presentata all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività corsuali presso la sede occasionale e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli di propria competenza.

ARTICOLO 10 COSTI AMMISSIBILI

1. In conformità con l'art. 67, comma 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) secondo il relativo Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a euro 129,00 ora/corso. Tale parametro comprende tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia, ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza.

2. Agli allievi in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore complessivamente previste dal corso, è riconosciuta un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 4,00 lordi, ad esclusione delle giornate relative alle attività accessorie e di esame.

ARTICOLO 11 GESTIONE E ATTESTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

1. L'applicazione del Vademecum FSE, del Vademecum UCS e del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) per il PO della Regione Siciliana 2007-2013, sarà assicurata nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria vigente.

2. Per quanto non espressamente qui riportato in materia di gestione, controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nei documenti sopra specificati.

11.1 Principali adempimenti gestionali

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e della relativa progettazione esecutiva, nonché di tutte le condizioni previste.

3. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.

4. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o, in caso di modifiche straordinarie, nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal Vademecum UCS.

5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

11.2 Controlli

1. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

2. Ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza, al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

3. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dal Vademecum UCS, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

4. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca secondo quanto indicato all'art. 12.2 dell'Avviso.

11.3 Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Il finanziamento concesso non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto beneficiario, ma alla effettiva realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili, tenuto conto delle eventuali riduzioni previste dal successivo art. 12.

Al fine del riconoscimento dell'UCS per le ore di stage realizzate, le ore valide sono calcolate moltiplicando il numero di ore di stage previste per il singolo corso per la frequenza media (come rilevabile dal registro stage) degli allievi validi espressa in termini percentuali. Il numero delle ore riconosciute è arrotondato all'intero inferiore. Qualora la frequenza media degli allievi validi espressa in termini percentuali sia pari o superiore al 70%, sarà riconosciuto l'intero ammontare delle ore di stage. Diversamente, nel caso in cui la frequenza media degli allievi validi espressa in termini percentuali sia inferiore al 70%, le ore di stage realizzate sono calcolate moltiplicando il numero di ore di stage previste per il singolo corso per la frequenza media effettiva (come rilevabile dal registro stage). Nel caso di non coerenza dello stage rispetto ai contenuti e agli obiettivi del corso, le relative ore di stage non saranno riconosciute ai fini del calcolo della media, fermo restando che, se l'allievo risulta comunque valido, verrà conteggiato al denominatore.

2. E' data facoltà ai beneficiari, nel caso in cui alcuni allievi non abbiano realizzato tutte le ore di stage previste, di riprogrammare il calendario relativo allo stage per le ore non frequentate, comunicando il calendario modificato secondo le modalità stabilite dal Vademecum UCS e rispettando la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.

3. Al fine di provare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il beneficiario, salvo quanto diversamente richiesto da parte dell'AdG, dovrà presentare la seguente documentazione:

a. dichiarazioni periodiche di attività, presentate con cadenza periodica, secondo le scadenze e i modelli che saranno definiti dall'AdG e pubblicati sul sito del FSE. Le dichiarazioni periodiche di attività dovranno essere predisposte attraverso il sistema informatico, dovranno attestare le attività realizzate e contenere la relazione dettagliata delle attività. Il beneficiario, inoltre, dovrà caricare a sistema la seguente documentazione:

- scansione dei registri didattici e di stage;
- per il personale docente: il contratto/lettera d'incarico;
- dichiarazione a cura di ciascun docente, che attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- per i tutor: copia del documento d'identità in corso di validità, copia del contratto/lettera d'incarico, diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività

realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti, debitamente firmata da parte del tutor, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;

- per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;

b. dichiarazione finale di attività, presentata attraverso il sistema informatico entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni compresi gli esami finali, redatta secondo i modelli definiti dall'AdG e pubblicati sul sito del FSE. Ad integrazione della documentazione richiesta dal Vademecum UCS tabella 8 - paragrafo 4.8, dovrà essere presentata la medesima documentazione richiesta per le dichiarazioni periodiche di attività.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle indennità giornaliera di frequenza agli allievi, così come stabilito dal Vademecum UCS.

ARTICOLO 12 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

12.1 Riduzione del contributo

1. Il costo complessivo del progetto, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui all'art. 10, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni sono applicate a livello di singola edizione, salvo il caso di cui al punto vii) per il quale la decurtazione è applicata a livello di progetto, e comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Tali decurtazioni sono applicate secondo l'ordine di seguito riportato; ogni decurtazione successiva è applicata sul valore dell'UCS rideterminato sulla base dell'applicazione della decurtazione precedente. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle dichiarazioni periodiche (limitatamente alla decurtazione di cui al successivo punto *i. Riduzione del numero degli allievi*) e della dichiarazione finale.

i. Riduzione del numero degli allievi

Nel caso in cui il numero degli allievi validi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso, è applicata una riduzione del valore dell'UCS, secondo le percentuali indicate nella tabella di seguito riportata.

Allievi validi	% riduzione UCS ora corso
15 – 12	0%
11	4%
10	8%
9	15%
8	20%
7	25%
6	35%
5	45%
4	55%
3	65%
2	80%
1	85%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale da parte di impresa;
- una grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;
- il caso degli allievi detenuti che, per cause di forza maggiore, non possono partecipare al corso (non si applica per soggetti ammessi a misura alternativa alla detenzione);
- il caso di allievi disabili, che non abbiano rinunciato formalmente al corso.

Per tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto della condizione di non abbandono.

Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso, pena invalidità dell'allievo per tutti i corsi a cui risulta iscritto con conseguente perdita per il partecipante del diritto all'indennità giornaliera di frequenza. A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare il corso anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca a una unità.

ii. Mancata comunicazione preventiva di sostituzione del docente

In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione sul sistema informativo, le ore di docenza realizzate dallo stesso non saranno riconosciute.

iii. Mancata esperienza professionale del personale docente

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate non verranno riconosciute.

iv. Mancato possesso dei requisiti da parte dei destinatari

In caso di mancato possesso da parte dei partecipanti anche di uno solo dei requisiti previsti all'art. 4, si applica per singolo partecipante una decurtazione a titolo sanzionatorio pari al 1% del valore dell'UCS rideterminato secondo quanto previsto ai punti precedenti. Il mancato possesso dei requisiti comporta il mancato riconoscimento della validità del partecipante e la perdita, per il partecipante, del diritto all'indennità giornaliera di frequenza.

v. Tutoraggio

Il beneficiario deve assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio indicate nella progettazione esecutiva approvata, in coerenza con l'art. 5. In caso di non rispetto delle percentuali minime e/o del numero di ore di tutoraggio garantito indicato nella proposta progettuale, il valore dell'UCS sarà ridotto del 20% per le ore di tutoraggio non realizzate.

vi. Pubblicizzazione e promozione del progetto

1. In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

vii. Variazione della fascia di esperienza professionale e didattica dei docenti

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate per fascia di esperienza professionale e didattica del personale docente impiegato, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dalla progettazione esecutiva approvata, fatti salvi i casi di revoca totale riportati all'art. 12.2, sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto per l'attività d'aula, secondo quanto indicato nelle tabelle sottostanti:

Esperienza professionale

Esperienza prevista	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento dell'UCS
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15%
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	30%
Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	15%

Esperienza didattica

Esperienza prevista	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento dell'UCS
Esperienza didattica pari ad almeno 10	Esperienza didattica pari ad almeno 5 anni,	15%

anni	ma inferiore a 10 anni	
Esperienza didattica pari ad almeno 10 anni	Esperienza didattica inferiore a 5 anni	30%
Esperienza didattica pari ad almeno 5 anni	Esperienza didattica inferiore a 5 anni	15%

La riduzione sarà calcolata tenendo conto della differenza di livello tra l'esperienza professionale e didattica del personale docente previsto in fase di progettazione esecutiva e l'esperienza professionale e didattica del personale docente effettivamente utilizzato, applicando alle ore di differenza una decurtazione dell'UCS.

Nel caso di riduzione del livello sia professionale sia didattico, le due decurtazioni si sommano.

2. Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate e documentate giustificazioni presentate dal beneficiario.

12.2 Revoca del contributo

1. In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso e dalla normativa di riferimento, l'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale, del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 13, punto 1, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), e o).

2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, richiamate all'art. 11, punto 1.

ARTICOLO 13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) presentare la progettazione esecutiva entro il termine perentorio e secondo le modalità di cui all'art. 9, pena la decadenza dal beneficio;
- b) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento;
- d) gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale, nel rispetto del divieto di delega di cui all'art. 3, punto 4 dell'Avviso pubblico;
- e) ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei partecipanti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- f) assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- g) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di revoca in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporti delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
- h) redigere le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti dall'Autorità di Gestione e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione, a pena di revoca, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo i casi espressamente autorizzati;
- i) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;

- j) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- k) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- l) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- m) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- n) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- o) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";
- p) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale e della progettazione esecutiva, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum FSE, dal Vademecum UCS e dall'Avviso;
- q) selezionare l'eventuale personale dipendente aggiuntivo a quello di cui si dispone in organico prioritariamente dall'albo dei formatori di cui alla legge regionale 24/1976;
- r) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

ARTICOLO 14 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso a seguito dell'avvio dell'attività corsuale di tutti i corsi finanziati, salvo rinuncia a uno o più corsi da parte del beneficiario;
- secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso al raggiungimento del 40% nella realizzazione delle attività corsuali di ciascun corso finanziato previa validazione delle dichiarazioni di attività da parte dell'Amministrazione. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun corso potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza, secondo i parametri di cui all'art. 12.1, punto 1, lett. i). Sulla base degli esiti della suddetta verifica, tenendo anche conto di eventuali interruzioni o rinunce ai corsi, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.
- saldo finale, a conclusione delle attività previa verifica e approvazione della dichiarazione finale di attività da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

ARTICOLO 15 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".
2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.
3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 16 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. *Sviluppo sostenibile*. I soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto.
2. *Pari opportunità e non discriminazione*. I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nelle proposte progettuali presentate come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, genere, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.
3. *Parità tra uomini e donne*. Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Con l'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di Gestione promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai soggetti beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare. Nelle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso, dovrà essere indicata l'eventuale presenza di:
 - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

ARTICOLO 17 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ARTICOLO 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - g) eventuali criteri di selezione con indicazione delle modalità.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso al corso;
 - b) il fatto che la proposta formativa è cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.

4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
- recare i seguenti emblemi:



5. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nella proposta progettuale all'atto della presentazione della stessa all'AdG.

ARTICOLO 19 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 20 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

ARTICOLO 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione per gli Interventi in materia di Formazione Professionale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

ARTICOLO 22 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ACCORDO DI PARTENARIATO di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- PROGRAMMA OPERATIVO del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum");
- Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013, nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum UCS");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;

- Articolo 14 della Legge della Regione Sicilia n. 24 del 6 marzo 1976, “Addestramento professionale dei lavoratori”;
- Articolo 2 della Legge della Regione Sicilia n. 25 del 1 settembre 1993, “Interventi straordinari per l’occupazione produttività in Sicilia”;
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, “Legge quadro in materia di Formazione Professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Art. 30 della Legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale, Disposizioni varie;
- Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- D.D.G n. 966 del 19/03/2013 che regola la valutazione dell’esperienza professionale e didattica dei formatori;
- D.D.G. n. 4228 del 01/08/2014 di aggiornamento dell’Albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempi indeterminato entro il 31 dicembre 2008;
- D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 “Nota tecnico-procedurale per l’adozione di Unità di Costo Standard nell’ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007-2013”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 21 luglio 2015, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana - Approvazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 14 settembre 2015, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana – Osservazioni della Corte dei Conti”;
- Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25 “Regolamento di attuazione dell’articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana” (di seguito, “Regolamento Accredитamento 2015”);
- Decreto assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 di adozione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana;
- Decreto assessoriale n. 2894 del 13/06/2016 di individuazione dei settori prioritari della Regione Siciliana.

ARTICOLO 23 PRINCIPALI DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

23.1 Principali definizioni

Nozione	Descrizione
Allievo valido	Partecipante in possesso dei requisiti di cui all’art. 4, individuato da parte del beneficiario mediante regolare procedura di selezione, che abbia frequentato almeno il 70% del corso.
Beneficiario	Organismo pubblico o privato responsabile dell’avvio o e dell’attuazione delle operazioni.

Nozione	Descrizione
Competenze	<i>Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale</i> (D.lgs. 13/2013, art. 2, lett.e). Gli elementi costitutivi della competenza sono le abilità minime (intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e le conoscenze essenziali (ovvero insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro).
Competenze tecnico-professionali	Competenze costituite da abilità minime e conoscenze essenziali connesse all'esercizio delle attività operative richieste da funzioni e processi di lavoro specifici che connotano e caratterizzano una determinata professionalità in modo necessario, sufficiente ed essenziale.
Competenze trasversali	Abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace. Tra le competenze trasversali, intese anche come comuni alle diverse aree professionali/sotto-aree professionali, si annoverano le competenze sulla sicurezza, quelle sull'informatica di base, sulla delle conoscenze delle lingue, etc.
Destinatario	Soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.
Moduli formativi	Parti di un percorso formativo caratterizzate, ciascuna, da specifici contenuti, durate e modalità formative. Ciascun percorso è organizzato in moduli che devono essere esplicitamente messi in relazione alle competenze dei profili di riferimento e alle competenze trasversali obbligatorie e alla eventuale competenza facoltativa prevista. I moduli dovranno permettere il raggiungimento degli apprendimenti definiti in termini di abilità e conoscenze che costituiscono il contenuto descrittivo delle competenze.
Repertorio delle qualificazioni	Insieme delle qualificazioni regionali e delle relative competenze strutturato in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.lgs. 13/2013. Il Repertorio delle qualificazioni si configura come un "oggetto" dinamico e costantemente aggiornabile sulla base dei fabbisogni professionali e formativi del contesto produttivo regionale, e rappresenta il riferimento per i diversi servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per la spendibilità nazionale delle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale. Il Repertorio è costituito dai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - Standard nazionali di riferimento per le qualificazioni di leFP riportate come articolate nella normativa nazionale di riferimento per i percorsi triennali e quadriennali, per i percorsi IFTS e per i percorsi ITS; - Profili professionalizzanti: insieme di elementi (competenze/processi di lavoro) riconducibili ad una specifica professionalità; - Obiettivi: insieme di competenze che possono essere trasversali a diversi Profili, Figure o aree professionali o intese come aggiornamento di profili già definiti.

23.2 Principali abbreviazioni

Abbreviazione	Descrizione
AdG	Autorità di Gestione
ATI	Associazione temporanea di imprese
ATS	Associazione temporanea di scopo
CE	Commissione Europea
FAQ	Frequently asked questions
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Il Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
IFTS	Istruzione e formazione tecnica superiore
ISFOL	Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
ITS	Istruzione Tecnica Superiore
OIF	Obbligo di istruzione e formazione
PdI	Priorità di investimento
PEC	Posta elettronica certificata
PO	Programma Operativo
SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
UCS	Unità di Costo Standard

Abbreviazione	Descrizione
UE	Unione Europea

Firmato
IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)